

La cerimonia di consegna del titolo si terrà il 29 ottobre, in occasione del trentennale della nascita dell'università di Udine

Laurea ad honorem a monsignor Battisti

Tra le motivazioni, l'impegno speso per la fondazione dell'ateneo friulano

«Per il determinante contributo all'istruzione, crescita e sviluppo dell'Università del Friuli e nel settore dello sviluppo umano ed educativo». Con questa motivazione e in occasione del trentennale, l'ateneo udinese ha deciso di consegnare il 29 ottobre a monsignor Alfredo Battisti la laurea magistrale honoris causa in Scienze della formazione primaria.

«Monsignor Battisti – continua la motivazione – fu protagonista della vita e della storia del Friuli, non soltanto sul piano spirituale e pastorale, ma anche su quello sociale, culturale ed educativo. Contribuì in maniera determinante all'istituzione, alla crescita e allo sviluppo dell'università del Friuli, in particolare per i rilevanti contributi nel settore della formazione e dello sviluppo umano ed educativo».

Il primo novembre 1978 segnò la data d'inizio dell'attività accademica dell'ateneo di Udine. Era servita una vera e propria mobilitazione popolare per far sì che anche il Friuli avesse la sua università. Nel 1976, le conseguenze disastro-



Monsignor Alfredo Battisti

se del sisma erano evidenti. I friulani e le istituzioni locali però trovarono la forza e la motivazione per raccogliere le firme necessarie per una proposta di legge popolare: si chiedeva la nascita di un'università in Friuli. Sarebbero

bastate 50 mila firme, ma furono ben in 125 mila a voler sottoscrivere la richiesta.

Monsignor Alfredo Battisti era arcivescovo di Udine già dal 1973. In quegli anni di difficoltà, seppe diventare un punto di riferimento per i friulani. Prendendo posizioni chiare e forti su come il Friuli doveva essere ricostruito, sposò con determinazione la causa della nascita di un ateneo. Appoggiato dalla Chiesa friulana, capì e sostenne che l'istituzione di un'università poteva essere «uno strumento essenziale di rinascita di questa terra e della sua gente».

Il Friuli ottenne la propria università attraverso l'articolo 26 della prima legge organica di finanziamento della ricostruzione. Era l'agosto del 1977. La norma trovò attuazione il 6 marzo del 1978 con decreto del Presidente della Repubblica.

Battisti seguì con partecipazione tutte le tappe che accompagnarono la nascita dell'ateneo di Udine, tanto che venne nominato socio onorario del Comitato per l'università friulana.

IL COMMENTO

«Sono commosso e sorpreso ma il merito è di tutto il clero»

«È il più bel regalo che mi sia mai stato fatto». Così monsignor Alfredo Battisti, vescovo di Udine dal 1973 al 2000, ha commentato il conferimento della laurea honoris causa in Scienze della formazione primaria da parte dell'ateneo udinese.

«Sono rimasto un po' sorpreso quando l'ho saputo, perché è vero che sono stato un convinto sostenitore della nascita di questa università, ma alla laurea non ci avevo mai pensato. Arrivavo da Padova, una città con un'università storica che vanta allievi come Galileo Galilei ed ero convinto che Udine meritasse un ateneo suo che rappresentasse il Friuli e il Cadore. L'ho auspicato e desiderato, ma il merito non è solo mio».

Monsignor Battisti ricorda le vicende che portarono alla fondazione dell'università. Racconta dell'impegno di tutto il mondo ecclesiastico friulano e della petizione del 1976 «quando - dice - molte firme furono raccolte tra le macerie del terremoto.

Poi riuscimmo a fare inserire la nascita dell'università nella legge di ricostruzione del Friuli».

Ordinato sacerdote nel 1947, dopo essere stato cancelliere poi vicario generale alla Curia della diocesi di Padova, monsignor Battisti riceve l'ordinazione episcopale a Udine il 25 febbraio del 1973. Da allora, nonostante abbia rimesso il mandato nel 2000 per limiti d'età, non ha mai abbandonato la città. «Ho visto crescere il nostro ateneo - dice - e godo per il prestigio che ha saputo guadagnarsi».

Il 29 ottobre, in occasione del trentennale dell'ateneo, si terrà la cerimonia di consegna della laurea magistrale ad honorem. Umile, ma felice per il prestigioso riconoscimento, l'ex vescovo di Udine commenta ancora: «Ne sono lusingato e l'accetterò con gioia, ma la ritirerò per conto del clero udinese che mi ha sostenuto in tutte le vicende che hanno portato alla nascita della nostra università». (a.mar.)